

FOCUS AMMINISTRATORI



AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

In questa nuova edizione viene sviluppato il tema della **previdenza complementare** a favore di un segmento molto specifico, quello degli **amministratori di società di capitali**.

In ragione quindi della particolare natura degli argomenti trattati, il documento si rivolge ad un target dotato di una consolidata conoscenza della materia.



L'evoluzione della normativa in materia di previdenza complementare, ampliando il novero delle opportunità connesse a questo tipo di pianificazione, ha disegnato nuovi e vantaggiosi scenari per diverse categorie professionali.

Dedichiamo oggi la nostra attenzione agli **amministratori di società di capitali** e alle azioni concrete che si possono attuare, osservando da vicino:

- La pianificazione previdenziale aziendale mediante **accordo plurisoggettivo**
- Il trattamento di fine mandato (TFM o **polizza dell'amministratore**)

Accordo Plurisoggettivo

Partendo dalla prima, occorre specificare come questa via non sia percorribile in tutte le società di capitali. La Cassazione infatti ha un orientamento costante secondo cui la qualifica di amministratore di una società di capitali non è incompatibile con la condizione di lavoratore subordinato alle dipendenze della società stessa purché il soggetto **non sia amministratore unico** e dimostri l'assoggettamento all'organo di controllo della società nel suo complesso.

Nell'ambito di un assetto così delineato, le aziende potranno effettuare versamenti direttamente nei fondi pensione intestati agli amministratori, evitando che le somme così erogate rientrino nella base imponibile Irpef dell'amministratore (purché i bonus versati ammontino a non oltre i €5.164 annui). L'azienda dedurrà dal proprio reddito tali costi e gli amministratori avranno l'opportunità di ricevere contributi totalmente defiscalizzati beneficiando altresì della possibilità di riscattare le posizioni previdenziali al termine del mandato, con una ritenuta a titolo d'imposta del 23% (la minima Irpef).

Da un punto di vista pratico la creazione di una tale impalcatura previdenziale risulta essere di semplice attuazione. È sufficiente la sottoscrizione dell'accordo plurisoggettivo, quel documento finalizzato a normare la previdenza aziendale, nel quale dovrà essere indicata la contribuzione che l'azienda verserà a favore dell'amministratore.

Trattamento di fine mandato

Spostandoci ora sul fronte **trattamento di fine mandato**, rileviamo di seguito le principali differenze tra i due istituti.

In primis occorre evidenziare come in questo ambito la normativa non richieda una particolare struttura societaria, a differenza di quanto citato in merito alle pianificazioni previdenziali aziendali. Basti pensare che la creazione di un trattamento di fine mandato è assolutamente ammissibile tanto nelle società di capitali con amministratore unico, quanto addirittura nelle società di persone unipersonali.



Da un punto di vista formale è necessario che il trattamento di fine mandato sia stato previsto nello statuto della società oppure sia stato istituito mediante delibera avente data certa anteriore rispetto alla nomina dell'amministratore. A titolo esemplificativo, sul punto in merito, l'AdE nella Circolare 10/2007, stabilisce che al fine di individuare una data certa possa tenersi conto dei seguenti eventi:

- La formazione di un atto pubblico;
- L'apposizione di autentica, il deposito del documento o la vidimazione di un verbale, in conformità alla legge notarile;
- La registrazione o produzione del documento a norma di legge presso un ufficio pubblico;
- L'utilizzo di procedure di protocollazione o di analoghi sistemi di datazione che offrano adeguate garanzie di immodificabilità dei dati successivamente alla annotazione;
- L'invio del documento ad un soggetto esterno, ad esempio un organismo

Il rispetto del principio di data certa anteriore è condizione necessaria affinché l'azienda possa dedurre "per competenza" le somme accantonate a titolo di trattamento di fine mandato.

Riguardo all'importo massimo annualmente accantonabile, e conseguentemente deducibile dall'azienda, va osservato come non esista una regola definita che permetta di identificare con precisione il quantum. L'ammontare della prestazione da riconoscere agli amministratori viene dunque lasciato alla libertà dei soggetti preposti a farlo, salvo il rispetto di alcuni principi di proporzionalità, coerenza e congruità con gli incarichi attribuiti.



Sul punto è intervenuta di recente la Corte di Cassazione con la sentenza 24848 del 6 Novembre 2020. La Suprema Corte pur avendo in altre sedi riconosciuto il potere dell'Agenzia di valutare la congruità dei compensi dell'amministratore (sentenza 31607/2018), ha sancito come non esista alcuna norma che obblighi le società a dedurre le predette quote nelle forme e nei limiti previsti per il trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, confermando altresì la tesi sostenuta dalla dottrina prevalente in base alla quale esisterebbe **piena discrezionalità delle parti nella definizione degli importi accantonabili a titolo di TFM.**



Oltre agli evidenti vantaggi per l'azienda, la creazione di un trattamento di fine mandato presenta indubbi aspetti positivi anche per l'amministratore percipiente:



Tassazione IRPEF: In virtù del differimento della percezione delle somme, in base all'articolo 17, lettera c), del TUIR, il TFM sarà assoggettato a tassazione separata (applicazione dell'aliquota media IRPEF degli ultimi due anni) anziché ordinaria (applicazione aliquota marginale).



Contribuzione INPS: Come per l'Azienda, anche lato amministratore/ Collaboratore, gli importi erogati a titolo di trattamento di fine mandato, saranno assoggettati ad aliquota INPS in via differita a fine mandato. Qualora l'amministratore sia assoggettato a massimali contributivi INPS e al momento dell'erogazione del TFM avesse già raggiunto tale soglia, la corrispettiva contribuzione prevista non sarà dovuta.

Gli argomenti trattati sono interdisciplinari e complessi. In Azimut, grazie a strumenti di analisi e pianificazione dedicati, siamo in grado di offrire una consulenza sartoriale idonea a definire le migliori soluzioni possibili e a cogliere tutte le opportunità che questo mondo riserva.

Per qualsiasi informazione, non esiti a contattare il suo consulente Azimut di riferimento.

Il presente documento è stato redatto da Azimut Capital Management SGR S.p.A. sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. Si precisa che le informazioni contenute nel presente documento possono provenire, in tutto o in parte, da fonti terze e conseguentemente Azimut Capital Management SGR S.p.A. è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inesattezze nel contenuto di tali informazioni. Dette informazioni sono dunque fornite senza alcuna garanzia, di qualsiasi tipo, nonostante Azimut Capital Management SGR S.p.A. abbia adottato ogni ragionevole attenzione affinché le stesse rispondano a requisiti di attendibilità, correttezza, accuratezza e attualità. Azimut Capital Management SGR S.p.A. ha la facoltà di modificare, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, il contenuto del documento, senza, tuttavia, assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento non è consentito ed è a completo rischio dell'utente.

